

Il Taccuino

NUOVO, CON RADICI ANTICHE

APPUNTI E SPUNTI SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMICO

Trimestrale stampato e distribuito ad uso interno

Giugno 2023 - Anno XIII - Numero 49



Daniela Santoli

Riflessioni

♥ Mentre aspetto di entrare in colloquio col prof. di Tommaso mi gusto queste foto che ho ritrovato: e mi ricordo il nostro motto, a cui ancora credo moltissimo: far vivere amicizia e situazioni di normalità a chi ha difficoltà a farlo da solo.

Il nostro gruppo amico, oltre all'amicizia e all'affetto enorme che ci lega l'uno a l'altro, porta un messaggio dirompente e unico: che le "barriere" che l'handicap incontra sono soprattutto mentali, che conoscere e valorizzare la diversità (di ognuno di noi) è la ricchezza più bella.

Far conoscere al di fuori del GA questa verità per noi ormai naturale (ma per niente scontata) e non tenerla solo stretta per noi stessi è bellissimo e il teatro ci aiuta a farlo più di mille parole!

E allora le coreografie sgangherate di Daniela, le parole e riflessioni profonde delle opere di Ciccio, la professionalità empatia e schiettezza di Silva e Andrea, la visione su come raccontarci di Millaccia, la sensibilità e delicatezza di Lauretta, la precisione di Federica, le mani preziose ed artistiche delle nostre costumiste, la bravura delle nostre attrici...le voci emozionanti del nostro coro, le mani preziose di Giorgio...e potrei continuare per un



bel pezzo.... diventano efficaci perché portano un messaggio forte ed unico che noi ormai diamo per scontato, ma che in realtà per i più è ancora nuovo, destabilizzante e prorompente!

Non ringrazierò mai abbastanza il Gruppo Amico (e chi 😊 me lo ha fatto conoscere) per tutto quello che mi ha dato ♥



La Redazione

E siamo arrivati a 30+2 della nostra Storia di Gruppo Amico!

Per festeggiare questa ricorrenza così importante per noi, causa COVID in ritardo di due anni, abbiamo rappresentato uno spettacolo, anzi 3 storie in uno spettacolo unico, che sono il filo conduttore della nostra storia...e che Storia, Ragazzi! E noi ne abbiamo fatto un Taccuino in edizione "speciale". Leggere e guardare per credere!!!

Stefania e Carla



La magia di uno scatto

Margherita Paolicelli

Che cos'è una foto se non la possibilità di catturare un'emozione?

Per ricordo, per tenerne la forza, per nutrimento...? Per quello che vuoi!

E' ciò volevo fare con la macchina fotografica cercando di raccogliere le emozioni di questo spettacolo che era la rappresentazione dei nostri 32 anni di vita. (Anche se io ne ho vissuti solo 16, ovvero quelli che ho).

La luce del palco è il movimento dei balletti sono difficili da fermare in una foto.

Volevo rendere un anno di lavoro, di passione, di fatica, di divertimento, la gioia dei momenti corali e le espressioni nei primi piani delle singole persone.

Inoltre tenevo a rappresentare l'integrazione del nostro essere insieme, ognuno con le nostre

unicità vive ed espresse così nella magia dei nostri 3 musical.

Volevo anche testimoniare alcuni momenti speciali:

1. ♥ l'urlo di vittoria di Valerio nella lotta con il gigante;
2. ♥ l commozione dei duetti nell' angelo biondo;
3. ♥ l'ironia e l'armonia dell'intreccio tra tutti nel finale del naso;
4. ♥ la coralità e la simpatia dei frati;
5. ♥ la dolcezza di alcuni minuetti nei fiori e in Dulcinea;
6. ♥ alcune facce da matte nelle 3 dialoganti.

E chissà in qualche foto si legge tutto ciò, ma so' che tanto avrò altre opportunità perché sono sicura che in futuro ci saranno altri spettacoli, altri momenti, altre emozioni perché il gruppo amico è vivo e crescerà ancora.



di Carla Santoro

incapaci di colmare quel vuoto ...

Voglio esprimere il privilegio di averti conosciuto, di aver condiviso tante esperienze, di aver riso fino alle lacrime con il tuo umorismo e positività: sei sempre riuscita a sdrammatizzare ogni situazione e preoccupazione con dolcezza e intelligenza, sempre attenta a coinvolgere e prenderti cura di tutti.

Le nostre telefonate chilometriche, anche se non molto frequenti, erano sempre "terapeutiche", uno sfogo reciproco, un sostegno, uno scambio di pareri e opinioni. battute ironiche e... spesso e volentieri... un

Ciao Simona

perdersi in ricordi e voli pindarici infiniti!

Avevi l'incredibile capacità di trasmettere la tua serenità e tutto si ridimensionava semplicemente cambiando punto di vista e i problemi, le difficoltà, i dubbi o le incertezze apparivano più affrontabili.

Sempre pronta a spronare con amore e premura infinita il tuo amatissimo Stefano a partecipare alle varie attività del Gruppo o a fare le ricerche sul computer quando ti chiedevo un articolo per il giornale, a riconoscere l'autorità del "Presidente della repubblica" Massimiliano, a ridere e scherzare con Chicco, Leonardo e Mirko, ad ascoltare i pareri di Joaquin.

Tantissimi i ricordi: le battute esilaranti, le vacanze al mare, le gite e le camminate col Gruppo tra i Rioni di Roma, i laboratori,



i compleanni festeggiati in saletta, le feste di Natale e Carnevale, gli auguri, i brindisi, le coreografie e i balli con Chiara e Paoletta.



di Gabriele Drago

Piccoli amici crescono

Salve a tutti mi chiamo Gabriele Drago, ho 10 anni e quest'anno ho avuto la fortuna di far parte del Gruppo Amico per lo spettacolo "Che storia... la nostra storia".

Per me è stata un'esperienza unica perché ho avuto la fortuna di conoscere nuovi amici e cantare nel coro insieme a tutti, compreso papà e mamma, anche con una canzone in cui ero solista.

Spesso ero emozionato con tutta quella gente, infatti è stato uno spettacolo molto partecipato.

Alla fine però sono andato bene, ho superato la paura e anche la vergogna ricevendo i complimenti di tutti.

È stato bello far parte di un gruppo unito, pieno di amicizia che mi ha insegnato che ciascuno può dare il meglio di sé.

Poi lo spettacolo è davvero fantastico!

Emozioni!



di Claudia Barbato

Sabato abbiamo assistito ad un piccolo capolavoro e ad un grande miracolo!

I volontari del Gruppo Amico hanno messo in scena uno spettacolo insieme ai loro Amici Speciali, dando vita a due ore di grandi emozioni!

Piangi, ridi, ti emozioni, sorridi e pensi a loro che in quelle due ore di musica e recitazione hanno realizzato il loro sogno!

Grazie ragazzi grazie perché in questo mondo ormai sempre più virtuale avete dato vita alle emozioni e ci avete ricordato l'importanza di valori come l'accoglienza, la solidarietà, l'inclusione e l'Amore!





di Milena
Cannizzaro

Sei felice?

Chiedimi se sono felice.

Era il titolo di un film di qualche anno fa di Aldo Giovanni e Giacomo.

Una domanda che mi ha sempre infastidito, perché nel rispondere, "si sono felice" ho la sensazione di spezzare quell'incantesimo di uno stato di grazia che non vorrei interrompere mai.

Pertanto, quando in talune circostanze mi si poneva la domanda "sei felice" la mia risposta è sempre stata "eh, sono contenta".

Poi ci sta un romanzo, "la vita davanti a sé" di Romain Gary dove il piccolo protagonista definisce la felicità "bastarda".

E io su questa concezione mi trovo parecchio d'accordo.

Le volte, dunque in cui non mi sono risparmiata di affermare la mia felicità si contano sulle dita di una mano: 1) il giorno della mia laurea, 2) il giorno del mio matrimonio, 3) il giorno in cui è nata Titta 4) il giorno in cui è nata Sole (e manca un dito). Stop.

Ma il 16 aprile 2023 ho provato uno stato di esaltazione, eccitazione, entusiasmo, orgoglio, ilarità, divertimento, appartenenza tali che senza vergogna, senza imbarazzo, senza freni, ho detto a voce ferma: cazz....spita quanto sono Felice!!

Che è successo il 16 aprile Milly?

Dai, racconta.

Allora il 16 aprile, domenica 16 aprile



alle ore 17.30, il **Gruppo Amico** è andato in scena dopo 5 anni dall'ultima volta che si era esibito, per festeggiare un trentennale un po' travagliato e molto molto atteso.

Le vicende della pandemia ci hanno portato a festeggiare i nostri 30 anni di vita, quando ne avevamo compiuti in realtà già 33 (numero famoso).

Ma se è vero che il destino ci mette sempre del suo e che la provvidenza con il GA è stata sempre... stravagantemente creativa, allora diciamo che il fatto che sia andata così è stata davvero una cosa assai fichissima.

E sicuramente, il fantastico rito della "merda" che solo la nostra Daniela sa invocare così bene ha cristallizzato il nostro successo.

Delle immagini, delle narrazioni, della trama, della musica, dei personaggi sapete già tutto perché in questo numero

del Taccuino ne leggete e vedete di ogni tipo.

Non devo raccontare nulla quindi. Quello che voglio dire a voce alta qui è la magia. L'emozione forte col cuore che batte a tamburo a stare con voi.

Il divertimento puro libero nel vederci truccati e mascherati. La meraviglia nel vederci indaffarati, responsabili di qualcosa a cui teniamo tutti col cuore avvolto.

La bellezza di ritrovarci lì dietro le quinte a condividere ore, fatica, stanchezza, malumore della giornata trascorsa che poi pufff sparisce.

La sorpresa sempre accesa di ritrovare qualcuno che non vedi da tempo e che le prove dello spettacolo te "lo regala" di nuovo.

E anche se con qualcuno non ti vedi da tempo ti trovi a parlare e ridere come se l'altro ieri lo avessi salutato.

L'orgoglio di appartenere ad un gruppo che oggi è un progetto, una visione, un percorso, uno stile di vita, un carattere.

La nostalgia per chi non ci sta più. Il calore di sentire lo stesso chi non ci sta più, che da lassù ti guarda e ti sorride.

E l'orgoglio di indossare i loro costumi: nella tuta da ape di Martina ho annusato lo stesso sapone di Marsiglia di cui odorava la pelle bianca del suo viso.

E poi la commozione e lo sgomento di aver perso, in quei giorni, ancora qualcuno di noi.

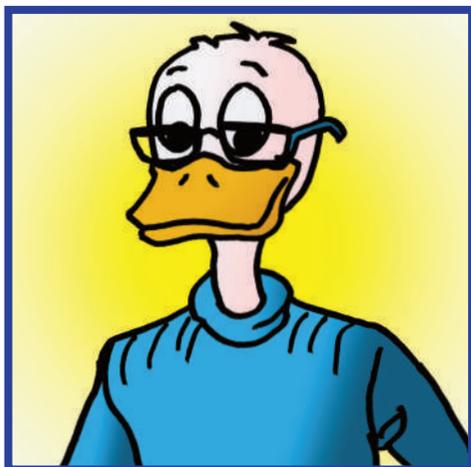
Simona: sorriso paziente, dolcezza e discrezione. Ci hai dato tanto.

Grazie compagne e compagni di viaggio. Siete l'estensione della mia famiglia.

Per questo vi amo.

Per questo sono felice.





di Monica Salza

Cari amici in questo mio articolo voglio ricordare la dolcissima

Simona sempre allegra piena di amore per tutti con il fratello Stefano era sempre vicino e gli dava tanto amore.

Io l'ho conosciuta poco al gruppo, ma quando stavamo provando lo spettacolo di Pinocchio era sempre disponibile e la sua

gioia illuminava tutti noi.

La ricordo simpatica e piena di entusiasmo e affetto per tutti noi, lei è parte del mio splendido arcobaleno luminoso e vivace e ci sorride dal cielo perciò dobbiamo tenere colorato il nostro bellissimo arcobaleno!

Grazie Simona per la tua simpatia

Un abbraccio forte forte a tutti voi cari amici: vi voglio un bene enorme.

Maria Chiara ha fatto una piccola ricerca per spiegarci la terza storia e ce la ha trasmessa



di Maria Chiara Guerrieri

È l'eroe di un romanzo del XVII secolo scritto dallo spagnolo Miguel

de Cervantes che visse tra il 1547 e il 1616.

Ebbe una vita molto avventurosa; si imbarcò come soldato e partecipò alla battaglia di Lepanto dove rimase ferito; In seguito fu catturato e tenuto prigioniero dai

Turchi Il suo Don Chisciotte è un vecchio strambo, che decide di diventare cavaliere e di mettersi al servizio di chiunque abbia bisogno di essere difeso.

Mette insieme una corazza grottesca, monta in groppa ad un cavallo decrepito che chiamerà Ronzinante e parte, in cerca di avventure con il fedele scudiero Sancho Panza.

Vecchio e miope, il buon Don Chisciotte passa da un equivoco all'altro e ne combina di tutti i colori ...

Uno degli episodi più noti è quello in cui scambia dei mulini a vento per dei giganti e parte, lancia in resta, contro di loro.

Alla fine torna a casa e si adatta ad una vita normale.

Il balletto di Don Chisciotte

Don Chisciotte suggestionato dalle gesta dei cavalieri, decide di partire alla ventura. Giunge così a Barcellona dove si innamora di una ragazza di nome Kitri, già promessa in sposa, contro la sua volontà, al ricco Gamache.

Don Chisciotte si rende ridicolo sfidando Gamache a duello, mentre Basilio, il giovane di cui la giovane fanciulla è innamorata riesce ad ottenere la sua mano con un inganno.

Don Chisciotte continua a rendersi ridicolo con tutti e dopo un gran Pas de deux finale riparte verso nuove avventure.



Il 5 per mille, l'unica norma di sussidiarietà fiscale del nostro ordinamento, è sposata con convinzione ogni anno da 16 milioni di italiani. Destinare il 5 per mille non costa nulla, ed è un gesto importante.

Scegli il Gruppo Amico Onlus per il tuo 5x1000 !

Un gesto gratuito dal valore immenso che ci aiuta nella promozione dei diversamente abili a proseguire un cammino di solidarietà e di amicizia...

Aiutaci a testimoniare l'importanza di abbattere le barriere fisiche e mentali, per offrire a tutti occasioni di normalità, di socializzazione, di crescita.

Associazione Gruppo Amico – ONLUS

C.F.: 96395130584

PERCHE' SCEGLIERE IL GRUPPO AMICO :

- 1. PERCHE CONOSCI NEL DETTAGLIO L'UTILIZZO DEL 5X1000 :** il Gruppo Amico riesce a tenere in vita le proprie attività, oltre che con la quota associativa e libere elargizioni, con il 5 x1000 destinando le entrate dello Stato del 5x1000 ai progetti con persone disabili e non, ai laboratori di attività (teatro, fotografia, musica...), manifestazioni musicali, spettacoli teatrali e vacanze comunitarie (settimana di agosto)
- 2. PERCHE NON VANNO IN PUBBLICITA' :** il Gruppo Amico non destina parte del 5x1000 a farsi pubblicità ma alle attività e non paga annunci pubblicitari, come i più grandi beneficiari di questo sistema di donazione.
- 3. PERCHE' OTTIENI TRASPARENZA** e puoi renderti conto di come vengono utilizzati i fondi per la Onlus
- 4. PER SCEGLIERE DAVVERO** con responsabilità
- 5. PER SCEGLIERE NON I "SOLITI NOTI" MA CHI E' PICCOLO** E SOSTIENE, SENZA GRANDE CLAMORE, L'AMICIZIA ANCHE CON CHI E' CONSIDERATO "DIVERSO"
- 6. PERCHE' PUOI ...VERIFICARE** in qualsiasi momento dell'anno cosa fa il Gruppo Amico con la tua scelta e **venirci a trovare !**



di Massimiliano
Lughì

Spettacolo teatrale

Il Gruppo Amico ha concluso il ciclo di tre repliche dello spettacolo teatrale "Forza venite gente" presso il teatro Brizzi della parrocchia San Pio X.

E' stato un grande successo e gli spettatori sono stati entusiasti, applaudendo a lungo le varie scene.

Io ho avuto più di una parte. In "Forza venite gente" interpretavo la parte del Papa. In "Pinocchio" Interpretavo il "medico", Infine nel "Don Chisciotte" ho fatto la parte dello "zingaro".

Ad ogni replica sono state un po' modificate le scene, cosa molto gradita dal pubblico. Insomma, meglio di così non poteva essere!



NEI MESI DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO "CRESCONO"

MARIO	2 GIUGNO
ALESSANDRA	7 GIUGNO
SARA	11 GIUGNO
FILIPPO	12 GIUGNO
DORA	17 GIUGNO
GABRIELLA	18 GIUGNO
LILIANA	6 LUGLIO
ANDREA	6 LUGLIO
BETTA	9 LUGLIO
MICHELINO	11 LUGLIO
FERNANDA	13 LUGLIO
CLAUDIO	18 LUGLIO
EDOARDO	19 LUGLIO
FRANCESCA	25 LUGLIO
ALBERTO	27 LUGLIO
GIOVANNA	28 LUGLIO
VALERIO	29 LUGLIO
ALESSANDRO	31 LUGLIO
FEDERICA	2 AGOSTO
ROSARIA	3 AGOSTO
SILVA	8 AGOSTO
MAURO	18 AGOSTO



Che storia la nostra storia



di Claudia Marchetti

Una prima, due repliche e più di mille spettatori: sono solo alcuni dei numeri che possono venire in mente quando parliamo dello spettacolo teatrale "Che storia la nostra storia" creato dal Gruppo Amico per festeggiare i 33 anni dalla nascita di questa Famiglia allargata.

Un gruppo di "sgarrupati" da 0 a 99 anni (non ricordo bene l'età che hanno detto) che hanno messo in scena una rappresentazione della vita di San Francesco e delle favole di Pinocchio e Don Chisciotte, modellandoli sulla vita dei "diversamente abili" e toccando argomenti importantissimi e alcune volte scomodi o tabù come il lavoro, la sessualità, opinioni contrastanti tra medici psicologi e psicoterapeutici, desideri e amore.

Tutto ciò curato nei minimi dettagli: dalla scenografia ai dialoghi, passando per i testi e le musiche, gli abiti e le fotografie che hanno lasciato e stanziato il pubblico tanto da portare in alcuni casi a rivederlo una seconda o terza volta, soprattutto perché uguale non risulta mai ogni volta si afferra una parola, un concetto, un'emozione che la volta precedente era sfuggita.

Questo spettacolo è l'emblema di quanto qualsiasi tipo di diversità possa essere un punto di forza e un valore aggiunto per chiunque decida di lasciarsi abbracciare (metaforicamente e non) da chi si ha accanto, perché non c'è diversità che limita se non siamo noi a giudicarla così.

"Amicizia, accoglienza, divertimento, legami ed ironia sono alcune delle caratteristiche scelte



dal gruppo amico per descrivere e ciò che li ha sempre uniti nel corso di questi 30 anni di vita passata insieme.

Se dovessimo aggiungerne qualche altra, probabilmente potremmo scegliere tra quelle dette da Don Andrea durante una sua omelia: "moti dell'anima mossi dallo spirito, Carismi che ti sono stati Donati, cuore che batte, vocazione, desideri di bene perché il Gruppo Amico ci insegna anche questo: seguire i propri desideri e quella vocina interna che ci spinge a fare qualcosa, anche se sembrano un'idea un'azione semplice e fine a se stessa, perché non sappiamo mai quanto quello che facciamo possa cambiare in mezzo la vita di chi abbiamo intorno.

Che spettacolo!

di Paola Marchetti



Mi sono divertita tanto a preparare lo spettacolo con il Gruppo Amico.

Ho imparato a fare lo spettacolo con tutti gli amici.

È stato allegro e colorato di vestiti bellissimi. Tutti gli amici sono stati fantastici.

La storia che abbiamo raccontato è particolare e piena di Amore.

Mi sono emozionata tanto.

Non vedo l'ora di fare un altro spettacolo.



Quando l'Orso va a Teatro...



di Orso Screzziato

È una bella domenica di aprile quando l'Orso si dirige verso il teatro della parrocchia di San Pio X. Sta per andare in scena lo «spettacolo-storia» del Gruppo Amico.

Mi avvio, con lo scooter verso il teatro.

Posteggio a pochi passi dall'ingresso e mi rendo subito conto che c'è una lunghissima coda per entrare. Un po' sornione, (come ci si aspetta da ogni orso che si rispetti), faccio l'indifferente e con la scusa di dover chiedere informazioni, mi avvantaggio furbescamente superando un centinaio di persone in civilissima attesa, poi, ancora uno slalom, e finalmente arrivo nei pressi del bancone d'ingresso dove riesco a farmi riconoscere da Carla, la quale mi sorride e m'invita ad entrare. La sala è già quasi piena e non so come faranno a starci tutti. Mi avvicino all'angolo del coro e Ciccopatassa mi accoglie entusiasticamente a braccia aperte introducendomi subito dietro le quinte per mostrarmi i teloni del fondale.

Che bella sensazione rivedere facce amiche! Rientrato in sala cerco un posto dove sedermi, ma la cosa non è delle più agevoli.

Una lunga attesa, poi quando il teatro è in *over booking*, breve discorsetto di Don Andrea, quindi, si spengono le luci e si dà inizio alla magia. Le emozioni non tardano ad arrivare.

Mi emoziono io che sono l'ultimo arrivato, figuratevi quelli che hanno costruito insieme questo meraviglioso *collage* di ricordi, anno dopo anno, e ne sono già passati più di trenta.

La musica tocca il cuore e all'Orso Screzziato si inumidiscono gli occhi, tutto è semplice, tutto accade in modo fresco, spontaneo.

Chiara che danza leggiadra, Massimiliano che più passa il tempo e più si esalta, fino a diventare incontenibile. Potrei citarne molti altri ma non è questa la cosa importante, perché il merito è veramente corale. Ognuno ha fatto la sua parte e quando con un travolgente e riconoscente *Alleluia* lo spettacolo giunge al termine vorrei farmi avanti per complimentarmi con ciascuno ma la cosa è praticamente impossibile. Tra batti mani entusiasti, saluti e inchini, riemerge da dietro le quinte Stefania, relegata a vestire con i costumi adeguati i protagonisti. Grazie a tutti voi dal profondo del cuore per questo dono semplice e intenso che, parola di orso, mi ha riscaldato più della miglior melassa. Come spiegare meglio di così, che cosa significa Gruppo Amico?!



....e Joaquin, che è un'artista, ha partecipato con un bellissimo disegno che testimonia tutto l'Amore!!



Il Coro del Gruppo Amico



di Francesca Pantanetti

...Siamo entrate nel G.A in anni differenti e in età diverse.

Tra noi c'è qualcuno che già sapeva di cosa si trattasse ma crediamo che la nostra emozione sia stata la stessa.

Abbiamo prestato la nostra voce a questi fantastici interpreti dell'amore e della condizione di Francesco, della diversità di Pinocchio e della fragilità ma determinazione di un vecchio hidalgo sognatore.

Cuore pulsante della rappresentazione, dal lato del palcoscenico il coro, "piccolo e NERO", dà la vita alle scene fatte di immagini, luci e colori.

Dal coro nascono le emozioni, trasmesse a piena voce con il cuore che batte forte forte.

Le parole dei testi, intrise di grandi messaggi, tanto grandi quanto semplici, risuonano dentro di noi, dando vita a vibrazioni nella nostra anima.

Ne scaturisce una grande energia, da un coro semplice e compatto, non perfetto, ma UNITO, Unito al tutto, a tutto ciò che viene interpretato nella scena, pervade l'aria e diventa SPETTACOLO! ...

Un'energia divampa e come un fiume in piena raggiunge il pubblico che emozionato con entusiasmo applaude.

Ora il teatro è Unito in un unico CORO!!! ♥





Infine... ce l'abbiamo fatta!

di Stefania Caroselli

Ad ottobre 2021 Il Gruppo Amico avrebbe compiuto 30 anni dalla sua fondazione e noi, orgogliosi come ne siamo, non vedevamo l'ora di fare una festa "epica" per raccontarlo a tutti.

Avevamo cominciato a pensarci in anticipo e già ad ottobre del 2020 tirato fuori qualche idea, piuttosto carina, per dire dei nostri trent'anni insieme.

A marzo 2021 tutti i progetti, prima di prendere forma, si sono dissolti nella nebbia del Covid. Appena la nebbia si è diradata però abbiamo avuto l'idea di festeggiare la ricorrenza del nostro trentennale (+2 nel frattempo) con uno spettacolo che raccontasse un po' di noi, della nostra storia di amicizia e condivisione.

Abbiamo lavorato molto per realizzare il nostro sogno ed è stato un periodo di attività intenso e bellissimo, dalla distribuzione delle parti in scena all'individuazione dei componenti del Coro, dalle prove nel nuovo bellissimo Auditorium, sempre in ritardo rispetto agli appuntamenti, ma sempre divertenti dividendo pizza al taglio per cena, dopo una giornata intensa di lavoro e di studio, allo scrivere insieme i testi durante le prove mentre Rosanna e Stefania A. impazzivano per ideare costumi e abbinare stoffe colorate per fare tutti belli e Giorgio e Roberto si sono trasformati, con un impegno e una pazienza infinita, da ingegnere e avvocato in attrezzisti e fonici fantastici.

Nei camerini alcuni di noi si sono resi disponibili per vestire, spogliare e rivestire gli attori.

Chi non aveva parti assegnate è venuto ad assistere alle prove per testare le reazioni dei futuri spettatoriognuno ha fatto la sua parte insomma!

Poi è arrivato il giorno della prova gene-



Gaetano GA Casa...
Sono
emozionatissimo
per domani. Il
giorno dopo della
prima ero un razzo
camminavo
velocissimo. Le
mie gambe
andavano da sole
23:24

rale ed eravamo tutti trepidamente felici, quando una notizia tragica ci ha sconvolti: la nostra amica Simona è volata in Cielo, ha lasciato la mano di Stefano "Il Gatto" ed è andata a raggiungere il suo adorato Papà Emilio!

Che dolore, che sconforto...Simona che aveva seguito le prime prove, che, pur non avendo una parte assegnata perché troppo impegnata nel lavoro e nel quotidiano familiare, c'era sempre stata, sostituendo chiunque fosse assente, perché conosceva tutti i quadri, che era un'amica gentile e mite e dolcissima verso tutti...che dolore e che senso di smarrimento!

Ma quando accade una tragedia così improvvisa, si sa che "Lo spettacolo deve continuare" e il giorno dopo abbiamo debuttato comunque, con la morte nel cuore, dedicando i nostri sforzi, i nostri pensieri e il successo a Simona, con Stefano che era in palcoscenico e la sua mamma in platea e tutti noi che abbiamo pianto nel vedere la sua bella immagine insieme al riso nervoso che dà l'adrenalina del palcoscenico. Infine...ce l'abbiamo fatta!



**5 PER MILLE
AL VOLONTARIATO**

Finanzia i progetti
del Gruppo Amico Onlus

Indica il codice fiscale
dell'Associazione: 96395130584
Grazie per il sostegno!!!



**Hanno contribuito
alla redazione di questo numero:**

Carla Santoro
Claudia Barbato
Claudia Marchetti
Chiara Guerrieri
Daniela Santoli
Francesca Pantanetti
Gabriele Drago
Il Coro
Margherita Paolicelli
Massimiliano Lughì
Milena Cannizzaro
Monica Salsa
Orso Screziato
Paola Marchetti
Stefania Caroselli

**Per avere maggiori
informazioni**

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/53088658149/>

E-mail: posta@gruppo-amico.com

Sito web: www.gruppo-amico.com

Indirizzo:

Associazione Gruppo Amico - ONLUS
Parrocchia San Pio X, in Via Attilio Friggeri
87, 00136 Roma;

Per sostenerci puoi fare un versamento:
"Associazione Gruppo Amico Onlus"

Codice IBAN:

IT24 X083 2703 2540 0000 0001 317

Codice Fiscale 96395130584

Conto corrente bancario 18899021

intestato a:

Associazione Volontariato Gruppo Amico